



COMUNE DI MOZZAGROGNA

MEDAGLIA D'ARGENTO AL MERITO CIVILE

Provincia di CHIETI

Piazza San Rocco,1 – 66030 Mozzagrogna (CH)

Tel. 0872 60011 – Fax 0872 578583 – e-mail: info@comunemozzagrogna.it

www.comunemozzagrogna.it - P.IVA 00251720694

CCDI PER L'UTILIZZO DELLE RISORSE DECENTRATE ANNO 2013

Art.1 – Composizione delle delegazioni

1. Ai sensi dell'art.10, comma 1, del CCNL 1.4.1999, la delegazione di parte pubblica è stata nominata con delibera della giunta comunale n. 30, del 24.5.2011.
2. La delegazione di parte sindacale è individuata ai sensi dell'art.10, comma 2, del CCNL 1.4.1999.

Art. 2 – Campo di applicazione e durata

1. Il presente contratto collettivo decentrato integrativo (di seguito indicato come CCDI), si applica a tutto il personale dell'Ente con rapporto di lavoro sia a tempo indeterminato che determinato nel rispetto, in particolare, di quanto previsto dal contratto collettivo decentrato integrativo di livello territoriale relativo al quadriennio normativo 2006/2009, stipulato in data 6 dicembre 2011 (di seguito indicato come CCDILT 6.12.2011).
2. Il CCDI concerne l'anno 2013 ma, ai sensi dell'art. 4, comma 4, del CCNL 22.1.2004, esso conserva comunque la sua efficacia sino alla stipulazione del contratto successivo.
3. Gli effetti del CCDI decorrono dal giorno successivo alla sua stipulazione, salve diverse decorrenze previste nel contratto stesso.

Art. 3 – Risorse disponibili

1. Con determinazione n. 13/45 del 16/4/2013, il responsabile del Settore Finanziario ha quantificato in € 14.627,60 l'ammontare provvisorio delle risorse decentrate relative all'anno 2013, il quale risulta così composto:
 - risorse stabili € 14.627,60
 - risorse variabili € ==

Art. 4 – Utilizzo delle risorse stabili

1. L'ammontare delle risorse stabili, pari ad € 14.627,60, verrà utilizzato prioritariamente per il finanziamento dei seguenti istituti:
 - indennità di comparto (quota a carico delle risorse decentrate stabili);
 - progressioni economiche orizzontali.
2. Le risorse che residueranno, andranno ad incrementare la disponibilità delle risorse variabili.

Art. 5 – Indennità di comparto

1. L'istituto trova applicazione secondo la disciplina recata dall'art.33 del CCNL 22.1.2004.
2. La quota dell'indennità che, ai sensi della tabella D allegata al CCNL 22.1.2004 graverà per l'anno 2013 sulle risorse stabili, è stimata in € 1.606,24.

az D F ao

Art. 6 – Progressione economica orizzontale

1. L'istituto trova applicazione secondo la disciplina recata dall'art.6 del CCDILT 6.12.2011.
2. Per l'anno 2013, anche in relazione a quanto disposto dall'art.9, comma 1, del D.L. 78/2010 convertito in L.122/2010, non verrà attribuita alcuna nuova PEO.
3. La spesa che, per l'anno 2013, graverà sulle risorse stabili, è stimata in € **8.313,65**.

Art. 7 – Utilizzo delle risorse variabili

1. Stante la mancanza di risorse variabili, la disponibilità residuale derivante dalle risorse stabili, pari a complessivi € **4.707,71**, verrà utilizzata per il finanziamento dei seguenti istituti:
 - indennità di rischio;
 - incentivazione della performance individuale;

Art. 8 - Compenso per specifiche responsabilità

1. L'istituto trova applicazione secondo la disciplina recata dall'art.7 del CCDILT 6.12.2011.
2. Non è prevista l'applicazione dell'istituto per l'anno 2013.

Art. 9 – Indennità per maneggio valori

1. L'istituto trova applicazione secondo la disciplina recata dall'art.14 del CCDILT 6.12.2011.
2. Non è prevista l'applicazione dell'istituto per l'anno 2013.

Art. 10 – Indennità di rischio

1. L'istituto trova applicazione secondo la disciplina recata dall'art.12 del CCDILT 6.12.2011.
2. La spesa per l'erogazione dell'indennità in parola è stimata in € **660,00**.

Art. 11 – Indennità per mancata fruizione del giorno di riposo settimanale

1. L'istituto trova applicazione secondo la disciplina recata dall'art.16 del CCDILT 6.12.2011.
2. Non è prevista l'applicazione dell'istituto per l'anno 2013.

Art. 12 – Incentivazione della performance individuale

1. L'istituto trova applicazione secondo la disciplina recata dall'art.5 del CCDILT 6.12.2011.
2. La spesa per l'erogazione dell'incentivo in parola è determinata in € **4.047.71**.
3. Tale importo sarà automaticamente incrementato con le economie risultanti dagli stanziamenti assegnati in via previsionale agli altri istituti.

af *DL*

aw

Art. 13 – Lavoro straordinario

1. L'istituto trova applicazione secondo la disciplina recata dall'art.19 del CCDILT 6.12.2011.
2. Al finanziamento del lavoro straordinario non vengono destinate risorse per l'anno 2013.

Art. 14 – Altre destinazioni

1. Non vengono destinate risorse ad altre destinazioni.

Art. 15 – Clausole finali e di rinvio

1. Entro il mese di dicembre 2013 le parti si incontreranno ai fini di verificare lo stato di attuazione del CCDI.
2. Per quanto non previsto dal CCDI si fa rinvio al CCDILT 6.12.2011, nonché alle specifiche disposizioni previste in materia dai CCNL e dalle leggi nel tempo vigenti.
3. Le parti si riservano di riaprire il confronto qualora dovessero emergere nuove esigenze, ovvero dovessero intervenire mutamenti nel quadro normativo di riferimento rispetto alle clausole definite nel CCDI.

Accordo siglato il 30/5/2013

Il presidente della delegazione trattante

(Dott.ssa Evelina Di Fabio)

I componenti della delegazione di parte sindacale

Il rappresentante territoriale CISL FP Gabriele Martelli

Gabriele Martelli

Il rappresentante territoriale CGIL FP Sergio Zinni

Per la RSU Michele Di Giulio

Michele Di Giulio





COMUNE DI MOZZAGROGNA

MEDAGLIA D'ARGENTO AL MERITO CIVILE

Provincia di CHIETI

Piazza San Rocco,1 – 66030 Mozzagrogna (CH)

Tel. 0872 60011 – Fax 0872 578583 – e-mail: info@comunemozzagrogna.it

www.comunemozzagrogna.it - P.IVA 00251720694

Accordo stipulato il 5 Luglio 2013 a seguito di delibera della giunta comunale n. 23 del 25 giugno 2013

Il presidente della delegazione trattante

(Dott. Ssa Evelina Di Fabio)

I componenti della delegazione di parte sindacale

Il rappresentante territoriale CISL FP Gabriele Martelli

Per la RSU Michele Di Giulio





RELAZIONE ILLUSTRATIVA AL CCDI ECONOMICO ANNO 2013

MODULO 1: ILLUSTRAZIONE DEGLI ASPETTI PROCEDURALI, SINTESI DEL CONTENUTO DEL CONTRATTO ED AUTODICHIARAZIONE RELATIVA AGLI ADEMPIMENTI DI LEGGE.

Data di sottoscrizione.

Il contratto, siglato il 30 Maggio 2013, è stato sottoscritto in data 05/07/2013.

Periodo temporale di vigenza.

Il contratto è vigente per l'anno 2013.

Composizione della delegazione trattante.

La delegazione di parte pubblica, in relazione a quanto stabilito dall'art.34 del regolamento sull'ordinamento generale degli uffici e dei servizi, è composta dal segretario comunale, che la presiede, e da tutti i responsabili di settore che non siano rappresentanti sindacali.

La delegazione di parte sindacale è stata individuata ai sensi dell'art.10, comma 2, del CCNL 1 aprile 1999 e, pertanto, alla contrattazione sono state ammesse, oltre alla RSU aziendale, le seguenti sigle territoriali desunte dal CCNL 11 aprile 2008 (quadriennio normativo 2006/2009):

- CGIL FP;
- CISL FP;
- UIL FPL;
- CSA;
- DICCAP SULPM.

Sono intervenute alla contrattazione la RSU aziendale, la CISL FP.

Il contratto è stato sottoscritto, oltre che dal presidente della delegazione di parte pubblica, dalla RSU aziendale e dalla CISL FP.

Soggetti destinatari.

Il contratto si applica a tutto il personale non dirigente del Comune con rapporto di lavoro sia a tempo indeterminato che determinato, nel rispetto di quanto previsto dal CCDI di livello territoriale relativo al quadriennio normativo 2006/2009 sottoscritto il 6 dicembre 2011 (di seguito indicato come CCDILT).

Descrizione sintetica materie trattate dal contratto.

Il contratto definisce, ai sensi dell'art.5 del CCNL 1 aprile 1999 come sostituito dall'art.4 del CCNL 22 gennaio 2004, le modalità di utilizzo delle risorse decentrate relative all'anno 2013.

Intervento dell'organo di controllo interno.

Ai sensi dell'art.40, comma 3-*sexies*, del D.Lgs. n.165/2001 è stata acquisita la certificazione del revisore dei conti in ordine sia alla presente relazione illustrativa che alla relazione tecnico-finanziaria.

Allegazione della certificazione dell'organo di controllo interno.

Il revisore dei conti, nel rendere la certificazione di cui all'art.40, comma 3-*sexies*, del D.Lgs. n.165/2001 in ordine sia alla presente relazione che alla relazione tecnico-finanziaria, non ha formulato alcun rilievo.

Attestazione del rispetto degli obblighi di legge che, in caso di inadempimento, comportano la sanzione del divieto di erogazione della retribuzione accessoria.

Si attesta che:

- il piano triennale della performance ex art.10, comma 1, lettera *a*), del D.Lgs. n.150/2009, relativo al triennio 2012/2014, è stato adottato con delibera giunta n.35 del 21.06.2012;
- il programma triennale per la trasparenza e l'integrità ex art.11, comma 2, del D.Lgs. n.150/2009, relativo al triennio 2011/2013, è stato adottato con delibera giunta n.49 del 01.09.2011;
- l'obbligo di pubblicazione ex art.11, commi 6 ed 8, del D.Lgs. n.150/2009, è stato regolarmente assolto;
- la relazione annuale sulla performance ex art.10, comma 1, lettera *b*), del D.Lgs. n.150/2009, relativa all'anno 2011, e validata dall'OIV, ai sensi dell'art.14, comma 4, lettera *c*), del decreto stesso, con provvedimento del 05.04.2012.

Eventuali osservazioni.

Questo ente fa parte dell'Unione di Comuni Città della Frentania e Costa dei Trabocchi che, tra l'altro, gestisce in forma associata sia la contrattazione collettiva decentrata integrativa normativa di livello territoriale sia, attraverso un unico OIV, il sistema di misurazione e valutazione della performance organizzativa e individuale del personale.

MODULO 2: ILLUSTRAZIONE DELL'ARTICOLATO DEL CONTRATTO (ATTESTAZIONE DELLA COMPATIBILITA' CON I VINCOLI DERIVANTI DA NORME DI LEGGE E DI CONTRATTO NAZIONALE, MODALITA' DI UTILIZZO DELLE RISORSE ACCESSORIE, RISULTATI ATTESI ED ALTRE INFORMAZIONI UTILI).

A) Illustrazione del contratto.

Il contratto è costituito da n.15 articoli, di seguito specificamente illustrati.

L'articolo 1 riguarda la composizione della delegazione trattante, già illustrata nell'apposito paragrafo del modulo 1.

Il presente articolo è compatibile con le vigenti disposizioni legislative e contrattuali.

L'articolo 2 riguarda il campo di applicazione e la durata del contratto, già illustrati negli appositi paragrafi del modulo 1.

Il presente articolo è compatibile con le vigenti disposizioni legislative e contrattuali.

L'articolo 3 riguarda la definizione delle risorse decentrate disponibili il cui ammontare provvisorio, è stato quantificato con determinazione n.45 del 16.04.2013 in € 14.627,60 (di cui € 14.627,60 risorse stabili, € 0,00 risorse variabili).

Il presente articolo è compatibile con le vigenti disposizioni legislative e contrattuali.

L'articolo 4 riguarda la destinazione delle risorse stabili (€ 14.627,60) finalizzate, prioritariamente, al finanziamento dell'indennità di comparto e delle progressioni economiche. Le risorse che residueranno andranno ad incrementare la disponibilità delle risorse variabili. Il presente articolo è compatibile con le vigenti disposizioni legislative e contrattuali.

L'articolo 5 riguarda l'istituto dell'indennità di comparto, la cui disciplina risulta già fissata dall'art.33 del CCNL 22 gennaio 2004 e dalla tabella D allegata al CCNL stesso. Il presente articolo è compatibile con le vigenti disposizioni legislative e contrattuali.

L'articolo 6 riguarda l'istituto della progressione economica, che trova applicazione secondo la disciplina recata dall'art.6 del CCDILT sottoscritto il 6 dicembre 2011. Tale disciplina prevede che in sede di CCDI economico annuale si procede, in relazione alle risorse stabili disponibili e tenuto conto dei vincoli posti in materia dal CCNL e dalla legge, a definire il numero delle nuove PEO attribuibili ex art.23 del D.Lgs. n.150/2009 con l'obiettivo di migliorare la qualità dei servizi e promuovere lo sviluppo delle risorse umane. L'attribuzione delle PEO avviene secondo la disciplina contenuta nel vigente Sistema di misurazione e valutazione della performance. Il formale conferimento delle PEO, che ad ogni effetto decorre dal primo gennaio successivo all'anno in cui viene stipulato il relativo CCDI economico va operato, nel mese di marzo, sulla base dell'esito della valutazione riferita all'anno precedente. Per l'anno 2013, anche in considerazione di quanto disposto dall'art.9, comma 1, del D.L. n.78/2010 convertito in L. n.122/2010, non verrà attribuita alcuna nuova PEO. Il presente articolo è compatibile con le vigenti disposizioni legislative e contrattuali.

L'articolo 7 riguarda la destinazione delle risorse variabili (€ 4.707,71) finalizzate, unitamente alla disponibilità residuale derivante sia dalle risorse stabili che dal fondo per il lavoro straordinario, al finanziamento dei seguenti istituti:

- compenso per specifiche responsabilità;
- indennità per maneggio valori;
- indennità di rischio;
- indennità per mancata fruizione del giorno di riposo settimanale;
- incentivazione della performance individuale;
- incentivazione della progettazione.

Detto ammontare, considerato che sussiste la relativa capacità di spesa, ricomprende anche l'integrazione di cui all'art.15, comma 2, del CCNL 1 aprile 1999.

Il presente articolo è compatibile con le vigenti disposizioni legislative e contrattuali.

L'articolo 8 riguarda l'istituto del compenso per specifiche responsabilità, che trova applicazione secondo la disciplina recata dall'art.7 del CCDILT sottoscritto il 6 dicembre 2011. Tale istituto, previsto dall'art.17, comma 2, lettera f), del CCNL 1 aprile 1999, come sostituito dall'art.7 del CCNL 9 maggio 2006, nonché dall'art.17, comma 2, lettera i), del CCNL 1 aprile 1999, come aggiunto dall'art.36, comma 2, del CCNL 22 gennaio 2004, può trovare applicazione nei riguardi del personale ascritto alle categorie B-C-D, con esclusione dei titolari di posizione organizzativa, a cui il caposettore abbia, con atto scritto, attribuito la responsabilità istruttoria di procedimenti amministrativi ai sensi dell'art.5 della legge n.241/1990, ovvero la responsabilità di specifici uffici od ambiti gestionali, ovvero la delega di alcune competenze comprese nelle funzioni di cui all'art.17, comma 1, lettere b) - d) - e) del D.Lgs. n.165/2001. A decorrere dall'1.1.2012 il capisettore, in considerazione di quanto previsto dall'art.20, comma 1, lettera e), del D.Lgs. n.150/2009, non possono attribuire incarichi e responsabilità al personale che abbia riportato, nell'anno precedente, una valutazione inferiore a 75/100 (punto 3.2.7 - comma 12 del vigente Sistema di misurazione e valutazione della performance organizzativa e individuale). Qualora la suddetta valutazione minima non venga raggiunta da un dipendente che sia già assegnatario di incarichi e responsabilità, il caposettore deve procedere tempestivamente alla relativa revoca. Nelle more della conclusione del procedimento valutativo l'erogazione dei compensi per specifiche responsabilità, relativamente al personale già beneficiario degli stessi, resta sospesa, salvo

conguagli. L'ammontare delle risorse destinate all'istituto è ripartito tra i vari settori dell'ente su proposta della Conferenza di organizzazione ovvero, in mancanza, in proporzione al numero dei dipendenti di categoria B-C-D assegnato a ciascuna struttura, escludendo i titolari di posizione organizzativa, in sede di CCDI economico annuale. La misura annua del compenso spettante agli incaricati è stabilita, con provvedimento dei singoli capisettore, nel rispetto sia dei limiti fissati dal CCNL che dei principi di buona fede, correttezza e ragionevolezza, tenendo conto dei criteri generali definiti nel presente CCDILT e degli eventuali, ulteriori criteri di dettaglio, individuati in sede di Conferenza di organizzazione. Nel determinare la misura annua del compenso, che può essere riconosciuto solo quando le specifiche funzioni attribuite siano caratterizzate da significativi profili di responsabilità, i capisettore dovranno, in particolare, considerare:

- il livello oggettivo di complessità funzionale dell'incarico attribuito;
- l'implicazione o meno dell'attività di coordinamento di personale;
- il grado di capacità relazionale con soggetti interni ed esterni all'ente richiesto;
- l'autonomia operativa correlata all'espletamento dell'incarico;
- l'assegnazione o meno della competenza ad adottare il provvedimento finale;
- la rilevanza delle funzioni assegnate rispetto alla performance organizzativa dell'ente.

Il relativo compenso, che spetta limitatamente al periodo di attribuzione dell'incarico va erogato, in dodici mensilità, contestualmente alla corresponsione del trattamento economico fondamentale e sulla base dei provvedimenti adottati dai capisettore. I compensi ex art. 17, comma 2, lettera f), del CCNL 1 aprile 1999, e quelli ex art.17, comma 2, lettera i), del CCNL 1 aprile 1999, al fine di evitare l'erogazione di più incentivi per l'espletamento delle medesime funzioni possono cumularsi, con provvedimento motivato del caposettore, solo in presenza di una effettiva ed evidente diversità del titolo in base al quale sono corrisposti.

Il presente articolo è compatibile con le vigenti disposizioni legislative e contrattuali.

Nel caso del nostro ente non è prevista applicazione dell'istituto per l'anno 2013.

L'articolo 9 riguarda l'istituto dell'indennità per maneggio valori, che trova applicazione secondo la disciplina recata dall'art.14 del CCDILT sottoscritto il 6 dicembre 2011. Tale istituto, previsto dall'art.17, comma 2, lettera d), del CCNL 1 aprile 1999 e dall'art.36 del CCNL 14 settembre 2000, può essere riconosciuto solo agli agenti contabili, formalmente nominati dal competente organo dell'ente, con esclusione dei titolari di posizione organizzativa. La relativa indennità è stabilita in € 1,00 al giorno, pari alla media tra la misura minima e quella massima previste dal CCNL, e compete solo per i periodi di effettivo svolgimento dell'attività di maneggio valori. I compensi spettanti al personale vanno liquidati mensilmente, con riferimento all'attività svolta nel mese precedente, sulla base delle risultanze dei cartellini individuali di rilevazione delle presenze in servizio e del provvedimento di nomina ad agente contabile.

Il presente articolo è compatibile con le vigenti disposizioni legislative e contrattuali.

Nel caso del nostro ente non è prevista applicazione dell'istituto per l'anno 2013.

L'articolo 10 riguarda l'istituto dell'indennità di rischio, che trova applicazione secondo la disciplina recata dall'art.12 del CCDILT sottoscritto il 6 dicembre 2011. Tale istituto, previsto dall'art.17, comma 2, lettera d), del CCNL 1 aprile 1999 e dall'art.37 del CCNL 14 settembre 2000, può essere riconosciuto solo al personale operaio iscritto alle categorie A e B, adibito allo svolgimento delle seguenti mansioni:

- conduzione di macchine operatrici;
- raccolta, trasporto e smaltimento dei rifiuti;
- manutenzione delle reti stradale, fognaria, idrica e della pubblica illuminazione;
- lavori di segnaletica stradale;
- potatura di piante;
- attività edili e di cantiere;
- inumazione ed esumazione salme;
- gestione degli impianti di depurazione;
- gestione delle centrali termiche;

- gestione di cucine e mense;
- interventi di disinfestazione e bonifica ambientale.

La relativa indennità, determinata nel suo ammontare dal CCNL ed al momento pari ad € 30,00 mensili, compete solo per i periodi di effettiva esposizione a rischio. I compensi spettanti al personale vanno liquidati mensilmente, con riferimento all'attività svolta nel mese precedente, sulla base delle risultanze dei cartellini individuali di rilevazione delle presenze in servizio e dell'attestazione del competente caposettore in ordine all'effettivo espletamento delle mansioni rischiose.

Il presente articolo è compatibile con le vigenti disposizioni legislative e contrattuali.

L'articolo 11 riguarda l'istituto dell'indennità per mancata fruizione del giorno di riposo settimanale, che trova applicazione secondo la disciplina recata dall'art.16 del CCDILT sottoscritto il 6 dicembre 2011. Tale istituto, previsto dall'art.24, comma 1, del CCNL 14 settembre 2000, è disciplinato anche dall'art.14 del CCNL 5.10.2001. La relativa indennità, determinata tariffariamente dal CCNL, compete solo per i giorni in cui il dipendente, pur avendo diritto al riposo settimanale, a causa di particolari esigenze di servizio viene chiamato a rendere prestazioni lavorative di carattere straordinario. I compensi spettanti al personale vanno liquidati mensilmente, con riferimento all'attività straordinaria in giorni di riposo settimanale svolta nel mese precedente, sulla base delle risultanze dei cartellini individuali di rilevazione delle presenze in servizio e della autorizzazione rilasciata dal competente caposettore.

Il presente articolo è compatibile con le vigenti disposizioni legislative e contrattuali.

Nel caso del nostro ente non è prevista applicazione dell'istituto per l'anno 2013.

L'articolo 12 riguarda l'istituto incentivante la performance individuale, che trova applicazione secondo la disciplina recata dall'art.5 del CCDILT 6 dicembre 2011. Tale istituto, previsto dall'art.31, comma 3, del D.Lgs. n.150/2009, può essere riconosciuto a tutto il personale a tempo indeterminato, con esclusione dei titolari di posizione organizzativa, nonché al personale a tempo determinato che abbia prestato servizio almeno per l'intero anno solare di riferimento. L'ammontare delle risorse destinate all'istituto, determinato nel CCDI economico annuale, è attribuito secondo la disciplina contenuta nel vigente Sistema di misurazione e valutazione della performance. L'erogazione dei relativi compensi al personale va effettuata annualmente, nel mese di marzo, sulla base dell'esito della valutazione riferita all'anno precedente. Il comma 3 dell'articolo 12 prevede, in particolare, che al finanziamento dell'istituto stesso siano destinate, oltre alle specifiche risorse contemplate dal CCDI in commento, anche le eventuali economie risultanti dagli stanziamenti assegnati in via previsionale agli altri istituti, con esclusione degli incentivi per la progettazione.

Il presente articolo è compatibile con le vigenti disposizioni legislative e contrattuali.

L'articolo 13 riguarda l'istituto del compenso per lavoro straordinario, che trova applicazione secondo la disciplina recata dall'art.19 del CCDILT sottoscritto il 6 dicembre 2011. Tale istituto, previsto dall'art.14 del CCNL 1 aprile 1999 e dall'art.38 del CCNL 14 settembre 2000, è rivolto a fronteggiare esigenze di servizio eccezionali e, pertanto, non può essere utilizzato come fattore ordinario di programmazione e copertura del tempo di lavoro. Tutte le prestazioni di lavoro straordinario sono espressamente autorizzate dai competenti capisettore. Nel CCDI non è contemplata l'elevazione del limite massimo annuo individuale di cui all'art.14, comma 4, del CCNL 1 aprile 1999, pari a n.180 ore. L'ammontare complessivo delle risorse destinate al finanziamento del lavoro straordinario va ripartito, in sede di conferenza di organizzazione, tra i vari settori dell'ente e gestito dai rispettivi capisettore. Le eventuali risorse specificamente accreditate all'ente al fine di fronteggiare eventi eccezionali e calamità naturali, nonché quelle destinate a consentire il regolare svolgimento delle consultazioni elettorali, sono parimenti attribuite alla gestione dei capisettore competenti per materia che provvedono anche alle relative autorizzazioni. Il lavoro straordinario prestato per fronteggiare eventi eccezionali e calamità naturali, e quello prestato in occasione di consultazioni elettorali non concorre, ai sensi dell'art. 39, comma 1, del CCNL 14 settembre

2000, ai limiti di cui all'art. 14 del CCNL 1 aprile 1999. I compensi per lavoro straordinario, ad eccezione di quello elettorale, vanno liquidati mensilmente, con riferimento all'attività svolta nel mese precedente, sulla base delle risultanze dei cartellini individuali di rilevazione delle presenze in servizio e della autorizzazione rilasciata dal competente capo settore. I compensi per lavoro straordinario elettorale sono liquidati, a conclusione di tutti gli adempimenti previsti nel provvedimento di autorizzazione, sulla base del provvedimento medesimo e delle risultanze dei cartellini individuali di rilevazione delle presenze in servizio. Il presente articolo è compatibile con le vigenti disposizioni legislative e contrattuali. Nel caso del nostro ente non è prevista applicazione dell'istituto per l'anno 2013.

L'articolo 14 riguarda l'istituto dell'incentivo per la progettazione, che trova applicazione secondo la disciplina recata dall'art.18 del CCDILT sottoscritto il 6 dicembre 2011. Tale disciplina si fonda sulla previsione dell'art.17, comma 2, lettera g), del CCNL 1 aprile 1999 inerente l'utilizzo delle risorse finanziarie che, espresse disposizioni legislative (nel caso in specie l'art.92 del D.Lgs. n.163/2006), destinano all'incentivazione del personale che abbia reso specifiche prestazioni ovvero conseguito specifici risultati. Il succitato art.18 dispone che le condizioni per l'erogazione dei vari incentivi, derivanti principalmente dalle attività connesse alla progettazione, al recupero dell'evasione fiscale (ICI), all'avvocatura ed alle sponsorizzazioni, debbono essere prefissate in un apposito regolamento che, ogni ente, è tenuto ad adottare entro 180 giorni dalla data di stipulazione del CCDILT. Nel regolamento debbono confluire tutte le eventuali previgenti discipline in modo da costituire, per le diverse fattispecie incentivanti, un unico testo disciplinatorio coordinato ed aggiornato alla luce sia del CCDILT che dei più recenti interventi normativi e giurisprudenziali in materia. Sino all'adozione del regolamento è previsto che:

- gli enti privi di qualunque disciplina non potranno erogare gli incentivi al personale;
- gli enti dotati di una previgente disciplina potranno erogare gli incentivi al personale solo dopo aver verificato che, essa, risulti conforme ai contenuti sia del CCDILT che dei più recenti interventi normativi e giurisprudenziali in materia.

L'utilizzo delle risorse decentrate all'uopo disponibili, da destinare all'incentivazione del personale, va definito in sede di CCDI economico annuale. L'erogazione degli incentivi a favore del personale è strettamente correlata alla effettiva realizzazione degli obiettivi stabiliti dalla legge. I titolari di posizione organizzativa potranno accedere ai relativi benefici economici alle condizioni e nelle forme previste dal CCNL. Il CCDILT stabilisce infine che, fin quando persisterà il tetto all'ammontare delle risorse decentrate introdotto dall'art.9, comma 2-*bis*, del D.L. n.78/2010 convertito in L. n.122/2010, gli enti potranno erogare gli incentivi in parola nei limiti stabiliti dalla sentenza n.51/CONTR/11 del 4.10.2011 emessa dalla Corte dei Conti a sezioni riunite in sede di controllo.

Il presente articolo è compatibile con le vigenti disposizioni legislative e contrattuali. Nel caso del nostro ente non è prevista applicazione dell'istituto per l'anno 2013.

L'articolo 15 riguarda le clausole finali e di rinvio. In particolare esso prevede che:

- entro il mese di dicembre 2013 le parti si incontreranno ai fini di verificare lo stato di attuazione del CCDI;
- per quanto non previsto dal CCDI si fa rinvio al CCDILT sottoscritto il 6 dicembre 2011, nonché alle specifiche disposizioni previste in materia dal CCNL e dalle leggi nel tempo vigenti;
- le parti si riservano di riaprire il confronto qualora dovessero emergere nuove esigenze, ovvero dovessero intervenire mutamenti nel quadro normativo di riferimento rispetto alle clausole definite nel CCDI.

Il presente articolo è compatibile con le vigenti disposizioni legislative e contrattuali.

B) Quadro di sintesi delle modalità di utilizzo delle risorse decentrate.

Si riporta, di seguito, un quadro sintetico delle modalità con cui, le risorse decentrate disponibili per l'anno 2013 (totale provvisorio € 64.606,14), verranno utilizzate:

Descrizione	Importo
Indennità comparto (art.5)	1.606,24
Progressioni orizzontali (art.6)	8.313,65
Compenso specifiche responsabilità (art.8)	0,00
Indennità maneggio valori (art.9)	0,00
Indennità rischio (art.10)	660,00
Indennità mancata fruizione riposo settimanale (art.11)	0,00
Incentivazione performance individuale (art.12)	4.047,71
Compenso lavoro straordinario (art.13)	0,00
Incentivazione progettazione (art.14)	0,00
Totale	14.627,60

C) Effetti abrogativi impliciti del contratto.

Il contratto determina l'abrogazione implicita del CCDI economico per l'anno 2011.

D) Illustrazione e specifica attestazione della coerenza del contratto con le previsioni in materia di meritocrazia e premialità.

Il contratto è coerente con le norme in materia di meritocrazia e premialità fissate dal D.Lgs. n.150/2009, dal CCNL e dalla giurisprudenza contabile.

Le relative previsioni normative hanno infatti trovato regolare attuazione sia nel sistema di misurazione e valutazione della performance organizzativa e individuale del personale, adottato dalla Giunta dell'Unione con delibera n.11 del 28.3.2011 e poi adeguato, dalla Giunta stessa, con delibera n.23 del 17.10.2011, sia nel CCDILT sottoscritto il 6 dicembre 2011 e sia nel regolamento sull'ordinamento generale degli uffici e dei servizi.

E) Illustrazione e specifica attestazione della coerenza del contratto con il principio di selettività delle progressioni economiche.

Come innanzi già evidenziato il contratto, anche in considerazione di quanto disposto dall'art.9, comma 1, del D.L. n.78/2010 convertito in L. n.122/2010, non prevede l'attribuzione di alcuna nuova PEO.

F) Illustrazione dei risultati attesi dalla sottoscrizione del contratto.

In coerenza sia con gli obiettivi previsti per la seconda annualità dal piano della performance relativo al triennio 2012/2014, i risultati attesi dalla sottoscrizione del contratto possono così riassumersi:

- la definizione, per effetto della progressiva implementazione dei servizi svolti in forma associata, di una struttura organizzativa imperniata sul principio dell'economicità gestionale che, in prospettiva, dovrebbe comportare positive ricadute per gli utenti in termini di semplificazione degli adempimenti e qualità delle prestazioni erogate;
- l'utilizzo mirato e razionale dei vari istituti contrattuali si ritiene possa a sua volta conferire una maggiore efficacia all'azione amministrativa dell'ente, rafforzando la sua capacità di raggiungere gli obiettivi prefissati nell'ottica di fornire risposte più adeguate alle aspettative della comunità locale;
- sulla base dei succitati due presupposti, che tendono a configurare un'amministrazione attenta all'uso delle risorse pubbliche ed orientata alla cultura del risultato, è possibile pervenire ad un modello gestionale più efficiente, impostato sul concetto della programmazione e regolato da un *corpus* disciplinatorio che ha il suo asse portante in un virtuoso sistema di misurazione e valutazione della performance organizzativa e individuale;

- una gestione più trasparente del fondo decentrato, derivante per un verso dall'accresciuta responsabilizzazione del personale e per l'altro dall'introduzione di criteri meritocratici nell'affidamento degli incarichi e nell'incentivazione delle prestazioni che, favorendo la valorizzazione delle competenze, si rifletterà positivamente sia sul livello di produttività che nei rapporti con l'utenza.

Si vuole, in estrema sintesi, affermare un nuovo approccio gestionale che, delineando nel complesso una più moderna organizzazione del lavoro ed un miglior utilizzo delle risorse umane e finanziarie disponibili, concepisca il CCDI come uno strumento volto a riempire di contenuti il principio di buon andamento dell'attività amministrativa a cui ogni ente pubblico dovrebbe costantemente ispirarsi.

G) Altre informazioni ritenute utili per la migliore comprensione degli istituti regolati dal contratto.

Si rinvia a quanto innanzi osservato in ordine agli effetti derivanti dall'adesione dell'ente all'Unione di Comuni Città della Frentania e Costa dei Trabocchi.

Mozzagrognà 11 giugno 2013

IL PRESIDENTE DELLA DELEGAZIONE TRATTANTE

(Dott.ssa Evelina Di Fabio)





RELAZIONE TECNICO-FINANZIARIA AL CCDI ECONOMICO ANNO 2013

MODULO 1: LA COSTITUZIONE DEL FONDO PER LA CONTRATTAZIONE INTEGRATIVA.

Sezione I - Risorse stabili.

Risorse storiche

Descrizione	Importo
Importo consolidato anno 2003 (art.31, comma 2, CCNL 22.1.2004)	24.569,22
Totale	24.569,22

Incrementi contrattuali

Descrizione	Importo
Art.32, comma 1, CCNL 22.1.2004	0,00
Art.32, comma 2, CCNL 22.1.2004	0,00
Art.4 comma 1, CCNL 9.5.2006	0,00
Art.8, comma 2, CCNL 1.4.2008	2.342,99
Totale	2.342,99

Altri incrementi con carattere di certezza e stabilità

Descrizione	Importo
Art.4, comma 2, CCNL 5.10.2001	0,00
Incrementi stipendiali PEO (dichiarazione congiunta n.14 CCNL 22.1.2004 biennio economico 2002/2003 e successive)	0,00
Totale	0,00

Sezione II - Risorse variabili.

Descrizione	Importo
Art.15, comma 2, CCNL 1.4.1999	0,00
Art.15, comma 1, lettera k), CCNL 1.4.1999	0,00
Totale	0,00

Sezione III – Decurtazioni del fondo.

Descrizione	Importo
Riduzione risorse stabili ai sensi art.1, comma 194, della legge n.266/2005 (la riduzione è stata calcolata sottraendo all'ammontare delle risorse stabili risultanti al 01.01.2006, riferito a 8 dipendenti anziché a 4 effettivi)	12.284,61
Totale	12.284,61

Sezione IV – Sintesi della costituzione del fondo sottoposto a certificazione.

Descrizione	Importo
Risorse stabili (al netto decurtazioni)	14.627,60
Risorse variabili (al netto decurtazioni)	0,00
Fondo lavoro straordinario art.14, comma 1, CCNL 1.4.1999	
Totale	14.627,60

Sezione V – Risorse temporaneamente allocate all'esterno del fondo.

Parte non pertinente allo specifico accordo illustrato.

MODULO 2: DEFINIZIONE DELLE POSTE DI DESTINAZIONE DEL FONDO PER LA CONTRATTAZIONE INTEGRATIVA.

Sezione I - Destinazioni non disponibili alla contrattazione integrativa o comunque non regolate specificamente dal contratto integrativo sottoposto a certificazione.

Descrizione	Importo
Indennità comparto	1.606,24
Progressioni orizzontali	8.313,65
Totale	9.919,89

Sezione II - Destinazioni specificamente regolate dal contratto integrativo.

Descrizione	Importo
Compenso specifiche responsabilità	0,00
Indennità maneggio valori	0,00
Indennità rischio	660,00
Indennità mancata fruizione riposo settimanale	0,00
Incentivazione performance individuale	4.047,71
Compenso lavoro straordinario	0,00
Incentivazione progettazione	0,00
Totale	4.707,71

Sezione III - Destinazioni ancora da regolare.

Parte non pertinente allo specifico accordo illustrato.

Sezione IV - Sintesi della definizione delle poste di destinazione del fondo per la contrattazione integrativa sottoposto a certificazione.

Descrizione	Importo
Destinazioni non disponibili alla contrattazione integrativa	9.919,89
Destinazioni specificamente regolate dal contratto	4.707,71
Destinazioni ancora da regolare	0,00
Totale	14.627,60

Sezione V - Destinazioni temporaneamente allocate all'esterno del fondo.

Parte non pertinente allo specifico accordo illustrato.

Sezione VI - Attestazione motivata, dal punto di vista tecnico-finanziario, del rispetto di vincoli di carattere generale.

Attestazione motivata del rispetto di copertura delle destinazioni di utilizzo del fondo aventi natura certa e continuativa con le risorse del fondo fisse aventi carattere di certezza e stabilità.

Si attesta il rispetto di copertura delle destinazioni di utilizzo del fondo aventi natura certa e continuativa con la quota del fondo avente carattere di certezza e stabilità in quanto, mentre le risorse necessarie per il finanziamento della spesa fissa ammontano ad € 9.919,89 (indennità comparto e progressioni orizzontali), le risorse stabili ammontano ad € 14.627,60.

Attestazione motivata del rispetto del principio di attribuzione selettiva di incentivi economici.

L'erogazione degli incentivi economici al personale risulta disciplinata sia dal sistema di misurazione e valutazione della performance organizzativa e individuale, approvato dalla Giunta dell'Unione di Comuni Città della Frentania e Costa dei Trabocchi, nell'ambito della gestione associata dell'OIV, con delibera n.11 del 28.03.2011 e adeguato con delibera n.23 del 17.10.2011, sia dal contratto collettivo decentrato integrativo normativo di livello territoriale (CCDILT) sottoscritto il 6 dicembre 2011, parimenti gestito in forma associata dalla suddetta Unione, e sia dal regolamento sull'ordinamento generale degli uffici e dei servizi.

Tali atti, conformi alle leggi di riforma del lavoro pubblico e, in particolare, alle disposizioni contenute nel D.Lgs. n.150/2009, prevedono che i relativi incentivi economici vengano attribuiti in modo selettivo.

Attestazione motivata del rispetto del principio di selettività delle progressioni di carriera finanziate con il fondo (progressioni orizzontali).

Parte non pertinente allo specifico accordo illustrato.

MODULO 3: SCHEMA GENERALE RIASSUNTIVO DEL FONDO E CONFRONTO CON IL CORRISPONDENTE FONDO CERTIFICATO DELL'ANNO PRECEDENTE.

Sezione I – Schema generale riassuntivo di costituzione del fondo anno 2013 e confronto con il corrispondente fondo certificato 2012.

COSTITUZIONE DEL FONDO	Fondo 2013	Fondo 2012	Differenza 2013-2012	2010 (p.m.)
Risorse stabili				
Risorse storiche				
Importo consolidato anno 2003 (art.31, comma 2, CCNL 22.1.2004)	24.569,22	24.569,22	0	24.569,22
Incrementi contrattuali				
Art.32, comma 1, CCNL 22.1.2004	0	0	0	0
Art.32, comma 2, CCNL 2201.2004	0	0	0	0
Art.4 comma 1, CCNL 9.5.2006	0	0	0	0
Art.8, comma 2, CCNL 1.4.2008	2.342,99	2.342,99	0	2.342,99
Altri incrementi con carattere di certezza e stabilità				
Art.4, comma 2, CCNL 5.10.2001	0	0	0	0
Incrementi stipendiali PEO (dichiarazione congiunta n.14 CCNL 22.1.2004 biennio economico 2002/2003 e successive)	0	0	0	0
Totale risorse stabili	26.912,21	26.912,21	0	26.912,21
Risorse variabili				
Poste variabili sottoposte art. 9, comma 2-bis, L. 122/2010				
Art.15, comma 2, CCNL 1.4.1999	0	0	0	0
Poste variabili non sottoposte art. 9, comma 2-bis, L. 122/2010				
Art.15, comma 1, lettera k), CCNL 1.4.1999 (incentivi D.Lgs. 163/2006 per progettazione)	0	0	0	0

Art.15, comma 1, lettera k), CCNL 1.4.1999 (incentivi D.Lgs. 30/2007 per diritto di soggiorno cittadini UE)	0	0	0	0
Totale risorse variabili	0	0	0	0
Decurtazioni del fondo				
Riduzione risorse stabili ai sensi art.1, comma 194, della legge n.266/2005)	12.284,61	12.284,61	0	12.284,61
Totale decurtazioni del fondo	12.284,61	12.284,61	0	12.284,61
Risorse del fondo sottoposte a certificazione				
Totale risorse stabili	26.912,21	26.912,21	0	26.912,21
Totale risorse variabili	0	0	0	0
Fondo lavoro straordinario art.14, comma 1, CCNL 1.4.1999	0	0	0	0
Somma	26.912,21	26.912,21	0	26.912,21
Totale decurtazioni del fondo	12.284,61	12.284,61	0	12.284,61
Totale risorse del fondo sottoposte a certificazione	14.627,60	14.627,60	0	14.627,60

Sezione II – Schema generale riassuntivo di programmazione di utilizzo del fondo anno 2013 e confronto con il corrispondente fondo certificato 2012.

PROGRAMMAZIONE DI UTILIZZO DEL FONDO	Fondo 2013	Fondo 2012	Differenza 2013-2012	2010 (p.m.)
Destinazioni non regolate in sede di contrattazione integrativa				
Indennità comparto	1.606,24	1.606,24	0	1.606,24
Progressioni orizzontali	8.313,65	8.313,65	0	8.313,65
Totale destinazioni non regolate in sede di contrattazione integrativa	9.919,89	9.919,89	0	9.919,89
Destinazioni regolate in sede di contrattazione integrativa				
Compenso specifiche responsabilità	0	0	0	0

Indennità maneggio valori	0	0	0	0
Indennità rischio	660,00	720,00	-60,00	720,00
Indennità mancata fruizione riposo settimanale	0	0	0	0
Incentivazione performance individuale	4.047,71	3.984,71	60	3.984,71
Compenso lavoro straordinario art.14, comma 1, CCNL 1.4.1999	0	0	0	0
Incentivi art.15, comma 1, lettera k), CCNL 1.4.1999	0	0	0	0
Totale destinazioni regolate in sede di contrattazione integrativa	4.707,71	4.707,71	0	4.707,71
Destinazioni fondo sottoposte a certificazione				
Destinazioni non regolate in sede di contrattazione integrativa	9.919,89	9.919,89	0	9.919,89
Destinazioni regolate in sede di contrattazione integrativa	4.707,71	4.707,71	0	4.707,71
Destinazioni ancora da regolare	0	0	0	0
Totale destinazioni fondo sottoposte a certificazione	14.627,60	14.627,60	0	14.627,60

MODULO 4: COMPATIBILITA' ECONOMICO-FINANZIARIA E MODALITA' DI COPERTURA DEGLI ONERI DEL FONDO CON RIFERIMENTO AGLI STRUMENTI ANNUALI E PLURIENNALI DI BILANCIO.

Sezione I - Esposizione finalizzata alla verifica che gli strumenti della contabilità economico-finanziaria dell'Amministrazione presidiano correttamente i limiti di spesa del fondo nella fase programmatoria della gestione.

Con determinazione n.45 del 16.04.2013 si è provveduto a quantificare in via provvisoria il fondo per l'anno 2013 imputando la relativa spesa di € 14.627,60 come segue:

- quanto ad € 8.313,65 inerente alle progressioni economiche all'interno delle categorie, sugli appositi capitoli dell'intervento 1 connessi alle retribuzioni del personale;
- quanto ad € 1.606,24 inerente alla quota dell'indennità di comparto a carico delle risorse decentrate, sugli appositi capitoli dell'intervento 1 connessi alle retribuzioni del personale;
- quanto ad € 4.707,71 inerente ai restanti istituti del trattamento economico accessorio finanziati tramite le risorse decentrate, sull'apposito capitolo dell'intervento 1 all'uopo previsto.

Ai fini di assicurare il rispetto dei limiti di spesa nell'utilizzo delle risorse decentrate imposti dalla legge e dal CCNL di comparto, vengono effettuate annualmente attente verifiche delle

allocazioni di bilancio, specie attraverso il confronto con i corrispondenti stanziamenti relativi all'anno 2010.

Sezione II - Esposizione finalizzata alla verifica a consuntivo che il limite di spesa del fondo dell'anno precedente risulta rispettato.

Si dà atto che il fondo per l'anno 2013, ammonta ad € 14.627,60.

Detto ammontare non supera quello del fondo per l'anno 2012, pari anch'esso ad € 14.627,60.

Dalla ricognizione contabile volta a confrontare il limite di spesa previsto per il fondo dell'esercizio precedente con il suo utilizzo consuntivato, è emerso che l'ammontare complessivo delle risorse utilizzate nell'anno 2012 risulta identico a quello del fondo determinato e stanziato nell'anno stesso (€ 14.627,60).

Con riguardo all'anno 2012 si evidenzia, pertanto, il pieno rispetto sia del limite inderogabile di spesa relativo al fondo e sia, in coerenza con le disposizioni del CCNL di comparto, dell'integrale utilizzo delle risorse decentrate disponibili.

Sezione III - Verifica delle disponibilità finanziarie dell'Amministrazione ai fini della copertura delle diverse voci di destinazione del fondo.

Con riferimento alla verifica delle disponibilità finanziarie occorrenti per il fondo 2013, la succitata determinazione n.267/2012 prevede che la relativa spesa di € 14.627,60 va allocata sugli appositi interventi della I annualità del bilancio pluriennale 2013/2015, in corso di approvazione, in modo analogo all'anno 2012.

Si dà atto, quindi, della regolare copertura di tutti i costi diretti e dell'inesistenza di costi indiretti.

Inoltre si evidenzia che:

- il fondo è stato previsto al netto degli oneri riflessi a carico dell'ente ma, questi, trovano comunque copertura nelle apposite voci di bilancio;
- per il corrente anno non è previsto l'utilizzo di personale con rapporto di lavoro flessibile o comandato ma, qualora si dovesse far ricorso a tali tipologie di lavoratori, gli eventuali emolumenti loro erogati a titolo di trattamento economico accessorio graveranno parimenti sulle ordinarie risorse del fondo, senza determinare nuove o maggiori spese;
- essendo il numero dei potenziali destinatari del fondo pari a 3 unità il beneficio economico pro-capite atteso, comprensivo anche delle destinazioni non regolate in sede di contrattazione integrativa (comparto e PEO già attribuite), è mediamente quantificabile in € 4.875,867.

Mozzagroga, lì 11.06.2013

IL RESPONSABILE SERVIZIO FINANZIARIO

(dott. Silvestro Romagnoli)



Silvestro Romagnoli





ORGANO DI REVISIONE ECONOMICO-FINANZIARIA

CONTROLLO SULLA COMPATIBILITA' DEI COSTI DELL'IPOTESI DI CCDI PER L'UTILIZZO DELLE RISORSE DECENTRATE RELATIVE ALL'ANNO 2013 E CERTIFICAZIONE DELLA RELAZIONE ILLUSTRATIVA E DELLA RELAZIONE TECNICO-FINANZIARIA.

Il sottoscritto revisore dei conti

Vista la delibera consiliare n. 25 del 28.09.2010, di nomina del revisore contabile;

Visto l'art.40-*bis*, comma 1, del D.Lgs. 30.03.2001 n.165, secondo cui il revisore dei conti effettua il controllo sulla compatibilità dei costi della contrattazione collettiva decentrata integrativa con i vincoli di bilancio e quelli derivanti dall'applicazione delle norme di legge, con particolare riferimento alle disposizioni inderogabili che incidono sulla misura e sulla corresponsione dei trattamenti accessori;

Visto l'art.40, comma 3-*sexies*, del D.Lgs. 30.03.2001 n.165, secondo cui il revisore dei conti certifica la relazione illustrativa e la relazione tecnico-finanziaria che le pubbliche amministrazioni devono redigere a corredo di ogni contratto integrativo utilizzando gli schemi appositamente predisposti dal Ministero dell'economia e delle finanze d'intesa con il Dipartimento della funzione pubblica;

Vista la circolare n. 25 del 19.07.2012 emanata dal Ministero dell'economia e delle finanze d'intesa con il Dipartimento della funzione pubblica e recante ad oggetto: "Schemi di relazione illustrativa e relazione tecnico-finanziaria ai contratti integrativi";

Vista la determina n.45 del 16.04.2013, adottata dal responsabile del Servizio Finanziario recante ad oggetto: "Determinazione definitiva risorse decentrate per l'anno 2012 e determinazione provvisoria risorse decentrate per l'anno 2013";

Rilevato che il segretario comunale, nella sua qualità di presidente della delegazione trattante di parte pubblica, ha trasmesso in via breve l'ipotesi di CCDI per l'utilizzo delle risorse decentrate relative all'anno 2013, siglata con le rappresentanze sindacali in data 30.05.2013;

Visti, in particolare, gli artt. 5-6-8-9-10-11-12-13-14 dell'ipotesi di CCDI;

Vista la relazione illustrativa sull'ipotesi di CCDI redatta, in data 11.6.2013, dal Presidente della delegazione trattante di parte pubblica;

Vista la relazione tecnico-finanziaria sull'ipotesi di CCDI redatta, in data 11.06.2013, dal responsabile del Servizio Finanziario;

Evidenziato che, le succitate relazioni, sono state redatte conformemente agli schemi previsti dalla surrichiamata circolare n.25/2012 e successivi aggiornamenti;

Considerato che il bilancio di previsione anno 2013 e pluriennale 2013/2015, il cui termine di approvazione è stato prorogato dall'art.1, comma 381, della legge n.228/2012 (legge di stabilità 2013) al 30 giugno 2013, è in via di predisposizione da parte dei competenti uffici;

Dato atto che la spesa derivante dall'ipotesi di CCDI, pari complessivamente ad **€ 14.627,60** (risorse stabili € 14.627,60 + risorse variabili € 0,00), trova copertura con gli stanziamenti previsti sugli appositi interventi del redigendo bilancio di previsione 2013 e pluriennale 2013/2015;

Esperiti gli opportuni controlli con riguardo anche al mantenimento degli equilibri di bilancio, ai sensi degli artt.193 e 239 del D.Lgs. 18.08.2000 n.267,

Attesta

Che l'ipotesi di CCDI per l'utilizzo delle risorse decentrate relative all'anno 2013, siglata il 30.05.2013 con le rappresentanze sindacali e costituita da n.15 articoli, è conforme alle disposizioni legislative e contrattuali regolanti l'erogazione del trattamento economico accessorio a favore del personale del comparto Regioni- Autonomie locali.

Certifica

Positivamente, con riguardo all'ipotesi di CCDI, sia la relazione illustrativa, redatta dal Presidente della delegazione trattante di parte pubblica in data 11.06.2013, sia la relazione tecnico-finanziaria, redatta dal responsabile del Servizio Finanziario in data 11.06.2013.

Dà atto

Che i costi derivanti dall'ipotesi di CCDI sono compatibili con i vincoli di bilancio e con quelli derivanti dall'applicazione delle norme di legge e di contratto, con particolare riferimento alle disposizioni inderogabili che incidono sulla misura e sulla corresponsione dei trattamenti accessori e sul rispetto della negoziabilità dei singoli istituti.

Raccomanda

Ai sensi dell'art.40-*bis*, comma 7, ultimo periodo, del D.Lgs. 30.03.2001 n.165 di assicurare gli adempimenti prescritti, per gli enti locali, dai commi 3-4-5 dell'articolo stesso.

Mozzagrogna, lì 12.06.2013

IL REVISORE DEI CONTI
(dott. Alessandro Cianfrone)

